



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - DICEMBRE 2019  
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

ITALIA  
NEWS 78



# INDIFESA, UN OMAGGIO AL CORAGGIO DELLE RAGAZZE

Foto: Stefano Stranges

## EDITORIALE

30 anni dopo la Convenzione  
dei Diritti dell'Infanzia

## SUPEREGALI

Tutte le novità per un  
Natale davvero solidale

## TIMMI

Aperto l'ambulatorio all'Ospedale  
dei Bambini di Milano

#indifesa #liberaè

SE SARÀ FEMMINA  
SI CHIAMERÀ  
LIBERA

**CON TERRE DES HOMMES  
CONTRO LA VIOLENZA E  
LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE**

Ogni mamma sogna per i suoi figli una vita libera e giusta. Per tante bambine però, nascere femmina è una condanna a un futuro di sfruttamento, schiavitù e violenza. Per ogni bambina il nostro aiuto è la sua difesa, attraverso istruzione, luoghi protetti, nuove opportunità e l'impegno concreto per l'eguaglianza di genere.

**Sostieni  
una bambina  
indifesa**

[www.indifesa.org](http://www.indifesa.org)

CHIAMA GRATIS  
800.130.130



**Terre des hommes**

Proteggiamo i bambini insieme

# EDITORIALE

Tre decenni dovrebbero essere un tempo abbastanza lungo per veder cambiato qualcosa del nostro mondo. Il 9 novembre si sono festeggiati i 30 anni della caduta del Muro di Berlino e il 20 novembre il trentennio della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. E se molte frontiere geografiche sono cambiate in questo lasso di tempo, non altrettanto si può dire delle pratiche più orribili che impediscono un sano sviluppo dei bambini in molti Paesi del mondo. In particolare, se guardiamo all'universo femminile, troviamo ancora milioni di bambine che sono vittime di mutilazioni genitali, diventano spose e madri troppo presto, lasciano il loro percorso scolastico e non sono in grado di acquisire un'autonomia economica per assicurarsi un futuro sereno. Nonostante i progressi in tal senso se ne siano visti, sia a livello normativo che culturale, ancora molto resta da fare. Basta pensare che nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 29 anni le ragazze con istruzione superiore hanno una probabilità tre volte superiore rispetto ai coetanei maschi di essere escluse dal mercato del lavoro e non essere coinvolte in percorsi formativi. Un *gender gap* lavorativo e purtroppo anche salariale, che riguarda anche il nostro Paese.

Ma ciò che ci indigna di più è il ripetersi, giorno dopo giorno, di episodi di violenza di cui sono vittime i bambini e che trent'anni fa sognavamo di eliminare. I dati del Comando Interforze elaborati per la nostra Campagna **indifesa** sono impietosi: in Italia l'anno scorso i minori vittime di reato sono stati 5.990, il 3% in più rispetto al 2017. Occorre però ricordare che questi numeri fotografano solo i casi più eclatanti, e che la realtà è molto più ampia perché la maggioranza degli abusi sui minori avviene nell'ambito familiare o comunque di prossimità e dunque spesso non vengono denunciati. Per arrivare a una fotografia più precisa nel 2015 Terre des Hommes con il Garante per l'Infanzia ha pubblicato un'indagine che stimava in quasi 100.000 i minori maltrattati seguiti dai servizi sociali. L'anno prossimo presenteremo l'aggiornamento di questa ricerca che riteniamo utile per fornire strumenti di conoscenza ed analisi a coloro che decidono le politiche sociali e sanitarie a favore dell'infanzia nel nostro Paese. Il mio augurio è che l'impegno di tutti possa portare, ancora prima che altri 30 anni passino, a un mondo dove nessun minore conosca la violenza.

**Donatella Vergari,**  
Presidente della Fondazione Terre des Hommes Italia



Foto: Francesco Cabras

Commenta sulla nostra pagina



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Segui Terre des Hommes su



Vai sul sito!



## Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia  
Ente Morale (DM 18.3.99)  
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri  
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.  
MI n. 1648  
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia  
Via M. M. Boardo 6 - 20127 Milano  
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971  
[www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)  
[info@tdhitaly.org](mailto:info@tdhitaly.org)

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli  
di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.  
680 del 29.10.99

Direttore responsabile: Donatella Vergari

Testi di: Rossella Panuzzo, Donatella Vergari, Gaetano Zoccali

Questo numero è stato stampato in 18.000 copie, di cui 16.000 spedite agli abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €, gratuito per i sostenitori di Terre des Hommes



**MISTO**  
Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
**FSC® C008870**



Foto: Stefano Stranges

# indifes , UN OMAGGIO AL CORAGGIO DELLE RAGAZZE

“Fai quello che dice tua zia, non essere ingrata!”  
Le compagne di Nandhini non avevano dubbi: se la zia aveva deciso che doveva sposarsi, lei non poteva opporsi. Anche se aveva solo 14 anni e il marito che volevano darle ne aveva 28.

Gli zii erano l'unica famiglia per Nandhini, dopo la morte della mamma e la partenza del padre con la nuova moglie per Chennai, l'antica Madras. Da allora si era disinteressato a lei e sua sorella, che erano andate ad abitare a casa della sorella della madre, con il marito e i loro figli, tutti stretti nella loro casetta di due modeste stanze. Lo zio però era l'unico a lavorare nella sua nuova famiglia e già la sorella si era sposata molto presto, anche per non pesare troppo sul magro bilancio familiare.

Per questo Nandhini era dilaniata dai sensi di colpa: opporsi al matrimonio combinato avrebbe significato dimostrare tutta la sua ingratitudine, ma lei - come aveva spiegato subito alla zia - voleva solo continuare a studiare. Di lì a pochi giorni doveva fare un esame e l'insegnante si aspettava molto da lei. Inoltre degli uomini aveva paura: suo padre spesso era ubriaco e diventava violento, soprattutto con la madre, l'aveva vista più volte sanguinare per le percosse ricevute.

Così il giorno prima del suo matrimonio, mentre si era chiusa nella camera dove dormiva per piangere sui libri che avrebbe di lì a poco abbandonare ha scorto un depliant che avevano distribuito a scuola. Parlava del servizio telefonico *Childline*

1098, il numero verde per denunciare qualsiasi abuso sui minori attivato da Terre des Hommes in Tamil Nadu. Mentre tutti erano indaffarati per l'organizzazione del matrimonio Nandhini ha raccolto tutto il suo coraggio, ha preso il telefono della zia e ha chiamato. Dall'altro lato del filo l'operatore ha cercato di tranquillizzarla, ha chiesto l'indirizzo e ha assicurato che in un paio d'ore sarebbero venuti a casa a salvarla. Allora Nandhini è tornata dagli altri. Nessuno si era accorto di nulla. Era molto nervosa, temeva che non sarebbe arrivato nessuno. Alle otto di sera hanno finito di truccarla per la cerimonia e l'hanno portata al tempio vicino casa dove la aspettava la famiglia dello sposo.

Poco dopo sono arrivate delle auto con una ventina di persone, compresi alcuni poliziotti. Immediatamente una parente l'ha nascosta in una casa, le ha tolto i gioielli e il trucco e le ha detto di stare zitta. "Se la polizia ti chiede qualcosa devi dire che è solo una funzione familiare nei tempi!" diceva. Ma quando finalmente è uscita fuori la ragazza ha cominciato a gridare e supplicare che la salvassero da quel matrimonio forzato. Le operatrici, dopo averla confortata, l'hanno portata in un centro d'accoglienza di Terre des Hommes. La famiglia dello sposo e gli zii di Nandhini sono stati denunciati: in India secondo la legge l'età minima per sposarsi è 18 anni, senza eccezioni. Eppure il 27% delle ragazze si sposa prima di diventare maggiorenne e il 7% lo fa ancora prima di avere 15 anni. L'Unicef ha stimato che l'India sia anche il paese dove vivono più spose bambine, almeno 15,5 milioni.

Per questo Nandhini, dopo la fine dell'incubo, ha deciso di raccontare la sua storia nelle scuole per far capire alle ragazze che bisogna opporsi ai matrimoni precoci. Adesso è una piccola star, il governo del Tamil Nadu le ha voluto dare un riconoscimen-

to per il suo coraggio, e il primo ministro le ha consegnato un assegno del valore di 1.200 euro. Il 24 gennaio di quest'anno, per la Giornata Nazionale delle bambine, il Ministro del Welfare per la Donna e l'Infanzia l'ha invitata a Delhi a parlare, e l'hanno nominata "Local Champion". L'hanno persino chiamata in tv a parlare di sé con il famoso attore Vijay Sethupathy nel programma "Namma Ooru Hero". Intanto continua a vivere nella casa Alaigal II di Terre des Hommes a Tiruvannamalai e continua a studiare.

A novembre l'abbiamo voluta con noi, qui in Italia, a dare la sua testimonianza a *Stand Up For Girls!*, un evento nato dalla collaborazione con 5x15 Italia e la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, con il Patrocinio del Comune di Milano. Arrivato alla seconda edizione, questo evento è una sfida a colpi di "short talks" sulle tematiche



Nandhini, 16 anni, si è ribellata a un matrimonio precoce

A sx: la ministra Elena Bonetti (Pari Opportunità) alla conferenza Indifesa; a dx Donatella Vergari, Presidente Terre des Hommes, e Gaetano Galeoni, Presidente Comitato Permanente di Terre des Hommes



di genere, che quest'anno ha coinvolto Stefania Andreoli, psicoterapeuta dell'adolescenza, Alessandra De Tommasi, giornalista e autrice del blog "AirQuotes", Diana Gini, studentessa della community di ScuolaZoo; Germano Lanzoni, attore e webstar, Marianne Mirage, cantautrice; Diego Passoni, conduttore radiofonico e televisivo; Stella Pulpo, scrittrice e creatrice del Blog "Memorie di una Vagina". Ad accompagnare Nandhini c'è stata Maria Grazia Calandrone, poetessa e conduttrice Rai, che ha scritto e recitato un emozionante testo sulla sua storia, che è la dimostrazione più chiara dell'importanza del nostro lavoro e della Campagna **indifesa** di Terre des Hommes.

Nata nel 2012 per garantire alle bambine di tutto il mondo istruzione, salute, protezione da violenza, discriminazioni e abusi, la campagna mira anche a sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sulle gravi violazioni dei diritti delle bambine e delle ragazze che ogni giorno si verificano nel mondo e sull'importanza di assicurare loro protezione e sostegno. Anche quest'anno abbiamo presentato alla Camera dei Deputati la nuova edizione del Dossier "La Condizione delle bambine e le ragazze del Mondo" alla presenza dei ministri Vincenzo Spadafora (Politiche giovanili e Sport) e Elena Bonetti (Pari Opportunità) e della stampa nazionale, che ha ampiamente riportato la notizia sui TG, radio, quotidiani e online.

Nel 2019 alla Campagna **indifesa** è stata conferita la medaglia del Presidente della Repubblica ed è stato dato il Patrocinio della Presidenza del



Consiglio dei Ministri, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'ANCI.

Partner della Campagna **indifesa** sono FIDAPA BPW Italia, Associazione Kreattiva, ScuolaZoo e UISP. Sostengono la campagna BIC®, Douglas, Limoni, La Gardenia, MainAd Srl, Valvorobica Industriale.

**Rossella Panuzzo,**  
Ufficio stampa di Terre des Hommes

Vuoi leggere il **Dossier indifesa**? Puoi scaricarlo alla pagina **indifesa.org**



# SUPERREGALI

I REGALI CHE DONANO UN SUPER AIUTO

A NATALE PROTEGGI I BAMBINI CON NOI

REGALA COLAZIONE,  
PRANZO E CENA PER  
3 BAMBINI OSPITATI  
DALLA CASA DI  
TIMMI.



SUPER CIBO

DONAZIONE  
27€



Terre des hommes  
Proteggiamo i bambini insieme

# QUESTI E TANTI ALTRI FANTASTICI



REGALA UN SET DI GESSETTI  
COLORATI PER I BAMBINI  
DELL'ASILO VICINO ALLA MINIERA  
D'ORO DI BEPOYDIR, IN BURKINA  
FASO.

**SUPER  
GESSETTI**

DONAZIONE

**15€**



INDOSSA L'ORANGE  
REVOLUTION PER DIRE  
NO ALLA VIOLENZA CONTRO  
BAMBINE E RAGAZZE.



DONAZIONE

**10€**

**T-SHIRT ORANGE  
REVOLUTION**

**REGALI SUL SITO [SUPEREGALI.COM](http://SUPEREGALI.COM)**

*ADOTTA A DISTANZA UN  
BAMBINO CON MENO DI 1 EURO  
AL GIORNO. CON IL SOSTEGNO  
A DISTANZA LA VITA DI UN  
BAMBINO PUÒ CAMBIARE  
PER SEMPRE!*



**SOSTEGNO A  
DISTANZA**



**DONAZIONE  
300€**



*REGALA UN ORTO  
IDROPONICO A UNA  
FAMIGLIA DELLA DRY  
ZONE DELLA BIRMANIA!*

**DONAZIONE  
40€**

**SUPER  
ORTO**

# COME FUNZIONA SUPEREGALI



SCEGLI IL  
SUPEREGALO



DONA E RICEVI  
IL CERTIFICATO



UN BAMBINO  
RICEVERÀ IL TUO DONO

VIENI SU  
**SUPEREGALI.COM**  
E REGALA UN AIUTO  
AD UN BAMBINO 😊

**PUOI DONARE ANCHE CON**

**BOLLETTINO POSTALE:** tramite versamento postale  
intestato a Terre des Hommes Italia sul c/c 321208

**CON BONIFICO:** IBAN IT37E0103001633000063232384



**CHIAMA IL NUMERO VERDE**  
**800.130.130**



Foto: Dante Valenza

# PORTATE A NOI I BIMBI MALTRATTATI

*Al Buzzi di Milano un progetto pilota per i piccoli abusati o tormentati.*

Ci sono forme di maltrattamento sui bimbi tanto subdole da passare inosservate a genitori e medici. Altre, addirittura, sono quasi sconosciute agli addetti ai lavori. Senza contare che la maggior parte degli abusi psicologici o fisici sui minori sotto i 12 anni si consumano inconsapevolmente in famiglia. Per questi motivi, il 24 ottobre, all'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano è nato **Timmi**: un progetto di supporto alle fragilità familiari per la prevenzione del maltrattamento. L'iniziativa è ideata in collaborazione con Terre des Hommes. L'organizzazione che si occupa di diritti dei minori per tre anni sosterrà anche i costi dell'operazione: l'ambulatorio Timmi, aperto tutte le mattine su appuntamento, e un'équipe medica che si coordina col resto del personale ospedaliero per una diagnosi precoce di eventuali problemi. Nella squadra, la pediatra

Lucia Romeo, promotrice e responsabile dell'operazione, la psicoterapeuta sistemico-familiare Giusy Soldato, la psicologa Valeria Brazzoduro e lo psicoterapeuta Alessandro Cavelzani.

«Quando il piccolo B.N., 10 anni, è arrivato in pronto soccorso, sua mamma, angosciata, ha dichiarato che il figlio soffriva di febbre, stanchezza e inappetenza da mesi (nonostante il sovrappeso) e non andava a scuola, per una presunta infezione presa dal dentista. Ai primi esami il bimbo dice: «Ancora mamma?» Così è venuto alla luce che la signora aveva portato il figlio in sei ospedali sottoponendolo a ripetute analisi, convinta che fosse malato, nonostante l'esito negativo delle analisi. Ciò ci ha fatto sospettare la sindrome di *Munchausen by proxy*, un maltrattamento psico-emotivo per cui le madri «inventano» una



Foto: Dante Valenza

Da sx a dx: la psicoterapeuta Giusy Soldato, la pediatra Lucia Romeo, responsabile dell'ambulatorio Timmi, la psicoterapeuta Valeria Brazzoduro e Federica Giannotta, responsabile progetti Italia di Terre des Hommes

malattia del figlio per sentirsi utili, rendendo il piccolo psicologicamente dipendente», spiega Soldato, anche consulente del Tribunale di Milano. «Nel colloquio con la signora è emersa la sua frustrazione per aver messo al mondo un primogenito autistico (ora maggiorenne) di cui si era occupata da sola e per essere stata lasciata da due compagni», continua. «Così, lei aveva bisogno di un legame affettivo compensatorio e di andare alla ricerca di specialisti per sentirsi utile nel ruolo di mamma (*medical shopping*). Una sindrome difficile da diagnosticare, perché si può pensare a un genitore che si cura benissimo del bambino. Inoltre, il pronto soccorso non possono sapere se e quante volte il paziente è stato già ricoverato in altri ospedali.

Di che numeri parliamo? «Per i soli maltrattamenti già accertati, i bambini presi in carico dai servizi sociali italiani sono circa 100.000», spiega Federica Giannotta, responsabile del progetto Timmi per Terre des Hommes. «Con un'indagine svolta qualche anno fa su 1.170 medici di famiglia e pediatri di Milano abbiamo rilevato che il 66% di loro aveva sospettato di trovarsi di fronte a maltrattamenti, ma solo il 51% lo aveva segnalato, non avendo elementi di prova o non sapendo come muoversi. E il 90% di loro aveva ammesso la necessità di una formazione sul tema, tanto che abbiamo lanciato il corso postlaurea *Diagnostica del Child Abuse and Neglect* con l'Università

Statale di Milano, che sarà ripetuto nel 2020». spiega. «Tra le altre forme di maltrattamento difficili da intercettare, quella del bambino scosso (*Shaken Baby Syndrome*, quando i più piccoli vengono scossi con forza, con scarsi sintomi ma gravi conseguenze), quella del bambino conteso (coinvolto nelle conflittualità tra i genitori), l'abuso di farmaci e prodotti chimici, la violenza assistita (quando il minore è testimone di atti di violenza e somatizza la paura). Per questo abbiamo pensato a un gruppo multidisciplinare che lavora su più fronti, cominciando dal pronto soccorso», continua Giannotta. «Un progetto reso possibile dalle donazioni di Esselunga, che sostiene Terre des Hommes sull'iniziativa. Nel giugno 2020, il progetto sfocerà anche nella Casa di Timmi, un edificio confiscato alla 'ndrangheta a Carugo (Co) e attrezzato come casa di pronta accoglienza per dei bambini allontanati dalle famiglie».

Il fenomeno non è nuovo. «Il maltrattamento esiste da sempre, ma se ne parla da pochi anni perché c'è più attenzione. Per esempio, parlare di abuso sessuale - che non è immediatamente riconoscibile se non sfocia in violenza fisica - è sempre argomento tabù. I piccoli temono di raccontare di essere stati importunati e genitori e medici, talvolta, preferiscono non vedere perché hanno paura, non si sentono protetti», spiega Lucia Romeo, anche promotrice dei corsi regionali



sul tema per i medici “Lo sai che”, organizzati dalla Società Italiana di Pediatria. «Per arrivare a Timmi abbiamo fatto un’osservazione preliminare. Il personale di pronto soccorso ha compilato dei formulari sul comportamento tra genitori con i figli (il metodo si chiama Intovian), sondando carenze di affetto, rabbia, distacco... Su 245 questionari 97 sono risultati positivi: il 40% dei genitori avevano fragilità nel rapporto con i bambini senza saperlo. Timmi vuole intercettare queste debolezze e dare alle famiglie gli strumenti per affrontarle».

Come funziona? «Se in pronto soccorso notiamo segnali di debolezza chiamiamo le persone proponendo degli incontri. Poi, se serve un supporto prolungato, le indirizziamo al percorso giusto», aggiunge. «Grazie al numero di telefono di Timmi, 0263635298, possiamo anche interfacciarci con medici, insegnanti, educatori sportivi, catechisti e genitori esterni all’ospedale. Isolamento sociale e solitudine oggi sono grandi fattori di rischio. Una volta c’erano i nonni, gli zii e parecchio sostegno morale e pratico della famiglia. Oggi l’“azienda famiglia” non c’è più, perciò un problema resta confinato tra le pareti domestiche», conclude Romeo.

«Non colpevolizziamo le famiglie, ma le aiutiamo a prevenire psicopatologie in bambini non seguiti (tranne per i casi in cui si rende necessaria una

denuncia al Tribunale dei minori)», aggiunge Brazzoduro, psicologa dello sviluppo dell’équipe. «Abbiamo ricoverato una undicenne deperita e disidratata: non voleva più mangiare perché bullizzata a scuola. I genitori piangevano disperati perché le avevano fatto cambiare tre istituti, ma il problema si riproponeva e non sapevano cosa fare. La bimba era emotivamente fragile: non riusciva a provare la giusta rabbia che l’avrebbe aiutata a difendersi. Questo perché gli stessi genitori non sapevano arrabbiarsi, quindi non avevano affrontato con la giusta importanza il problema, non facendo valere i loro diritti a scuola. Non le avevano fornito un modello grintoso e alla bimba mancava la sicurezza per misurarsi con gli altri», dice Brazzoduro. «Bisogna interrompere la catena della violenza perché un bambino maltrattato, se il trauma non viene elaborato, diventerà un adulto che maltratta. Si tende a riproporre ciò che si è subito», aggiunge Soldato. Senza contare che investire in prevenzione, anche in questo campo, fa risparmiare molto sui costi sanitari.

### Gaetano Zoccali

Questo articolo è apparso sul numero 44 di Gente, pubblicato l’1 novembre 2019





## libera è di viaggiare

Se le donne in Russia possono lavorare per le ferrovie perché non possono volare nello spazio?

Valentina Tereshkova, bambina e prima donna astronauta

# #gennaioè

January

LUN MON	MAR TUE	MER WED	GIO THU	VEN FRI	SAB SAT	DOM SUN
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

[www.terredeshommes.it](http://www.terredeshommes.it)

2020

## CALENDARIO

# NATALE 2019 PER LE AZIENDE

Il Natale è l'occasione giusta per sostenere le attività di Terre des Hommes. Le aziende che scelgono di festeggiare il Natale con noi hanno la possibilità di fare gli auguri ai clienti, dipendenti e fornitori comunicando il proprio impegno sociale **prendendosi cura di migliaia di bambine e bambini in Italia e nel mondo.**

## Scegli il tuo regalo solidale:

- » Per fare gli auguri si può scegliere tra i classici **biglietti** o le più moderne **e-cards** o decidere di inviare una **lettera** di auguri che può essere arricchita dal formato **pergamena** ed impreziosita da un elegante **gift pack**.
- » Si possono scegliere anche degli immancabili regali solidali, degli utilissimi **calendari** da tavolo, dei pratici **taccuini** o **agendine** tascabili e dei gustosi panettoni Vergani. Da quest'anno potrai donare anche la nuovissima tessera **"ProteggimiCard"**.

Sul sito [terredeshommes.it/nataleaziende](http://terredeshommes.it/nataleaziende) è possibile visionare tutte le proposte che abbiamo pensato per rendere il Natale 2019 ancora più bello.





PANETTONE

**IL NATALE HA PIÙ  
VALORE SE DIAMO UN  
AIUTO CONCRETO ALLA  
VITA DI UN BAMBINO  
CHE HA BISOGNO DI NOI.**

Non esitare a contattarci!

Chiama il numero **02 28970418**

oppure scrivi all'indirizzo e-mail  
**[aziende@tdhitaly.org](mailto:aziende@tdhitaly.org)**

**Insieme** definiremo la miglior  
proposta per il vostro

**NATALE SOLIDALE!**



TACCUINO



BIGLIETTI DI AUGURI e ECARDS



GIFT BOX



PROTEGGIMI CARD

# EMERGENZA SIRIA



Foto: © Andrea Frazzetta

## **Aiuta i bambini in fuga dalla guerra**

L'offensiva militare nella Siria nord-orientale ha costretto alla fuga migliaia di bambini, con le loro famiglie. I bombardamenti hanno distrutto case, scuole e presidi medici. È l'ennesimo colpo inferto a persone che da otto anni non conoscono altro che la guerra.

**DONA ORA SU [terredeshommes.it/emergenza-siria/](http://terredeshommes.it/emergenza-siria/)**